La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 278 SETTEMBRE 2016

"Bisogna salvare il seme.."

don Andrea

L'estate che sta volgendo al termine porta con sé il ricordo di fatti pesanti che hanno turbato la desiderata quiete delle vacanze e che lasciano in noi ferite ancora aperte. Anche se questi fatti sono entrati nella nostra casa dalla tv o dai social e in un certo qual modo ci sembrano, per fortuna, lontani, sono fatti che ci riguardano, che ci toccano, che in un modo o nell'altro ci raggiungo, che non possono trovarci distratti in questo complesso villaggio che è il mondo nel quale viviamo! Come non ricordare: **L'attentato terroristico di Dacca** (capitale del Bangladesh) il 1 luglio dove sette terroristi islamisti hanno aperto il fuoco all'interno di un ristorante: 24 i morti, 9 dei quali italiani!

La strage di Nizza sulla Promenade des Anglais, nella notte del 14 luglio. Un tir irrompe alla velocità di 80 chilometri orari nell'area pedonale del lungo mare: 84 i morti, un centinaio i feriti, prima di terminare la sua folle corsa.

La sparatoria a Monaco di Baviera, il 22 luglio, nei pressi di un centro commerciale, un diciottenne di origine iraniana inizia a sparare all'impazzata: 10 i morti, 16 i feriti, il movente resta ignoto, la città piomba nel panico!

Il barbaro assassinio di padre Jacques Hamel, l'anziano sacerdote dell'arcidiocesi di Rouen, in Normandia, e il grave ferimento di

un fedele ad opera di due giovani reclutati e plagiati dai terroristi dell'Isis, nella mattinata del 26 luglio.
I disordini politici e umanitari legati al fallito **golpe militare in Turchia** per rovesciare il presidente Erdogan con le epurazioni e lo sbrigativo esercizio della giustizia per ristabilire l'ordine.
I continui **sbarchi di migranti** e le consuete tensioni nei campi profughi, le lentezze nel riconoscimento dello status di richiedenti asilo, le espulsioni, la difficile comprensione di questo fenomeno migratorio. I complessi **rapporti tra cultura occidentale e islam,** la difficoltosa integrazione..
Il **terremoto nel centro Italia** negli ultimi giorni di agosto con il suo strascico di morti, feriti, distruzione.. Sembra non esserci pace! sembra che non ci sarà mai pace!! e la debole fiamma della speranza sia destinata a spegnersi lasciando precipitare nel buio il nostro futuro e quello dei nostri figli.

Don Camillo spalancò le braccia rivolto al crocifisso: "Signore, cos'è questo vento di pazzia? Non è forse che ***il cerchio sta per chiudersi e il mondo corre verso la sua rapida autodistruzione?".*** *"Don Camillo, perché tanto pessimismo? Allora* ***il mio sacrificio sarebbe stato inutile?*** *La mia missione fra gli uomini sarebbe dunque fallita perché la malvagità degli uomini è più forte della bontà di Dio?".*
"No, Signore. Io intendevo soltanto dire che oggi la gente crede soltanto in ciò che vede e tocca. Ma esistono cose essenziali che non si vedono e non si toccano: amore, bontà, pietà, onestà, pudore, speranza. E fede. Cose senza le quali non si può vivere. Questa è l'autodistruzione di cui parlavo. ***L'uomo, mi pare, stia distruggendo tutto il suo patrimonio spirituale.*** *L'unica vera ricchezza che in migliaia di secoli aveva accumulato.* ***Un giorno non lontano si troverà come il bruto delle caverne.*** *Le caverne saranno alti grattacieli pieni di macchine meravigliose, ma lo spirito dell'uomo sarà quello del bruto delle caverne [...] Signore, se è questo ciò che accadrà,* ***cosa possiamo fare noi?".***
Il Cristo sorrise: ***"Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme.*** *Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. Bisogna salvare il seme:* ***la fede! Don Camillo, bisogna aiutare chi possiede ancora la fede e mantenerla intatta".***

Cari amici continuiamo il nostro cammino come comunità cristiana.. Nelle prossime settimane riprenderanno le varie attività pastorali *(il catechismo per i ragazzi, i gruppi per gli adolescenti e i giovani, la preparazione delle Sagre, il gruppo biblico e l'Adorazione per gli adulti..)* **sia questo nostro fare "non un agitarci" ma un "salvare",** un salvare il seme, un custodire e fare crescere la nostra fede (quella mia e quella dei miei figli, della mia famiglia, dei miei amici..) perché sia seme di vita da mettere nel terreno di questo mondo tanto bisognoso di frutti buoni.

LA PAROLA DEL PAPA..

*Il Santo Padre FRANCESCO nell'Angelus di domenica 21 agosto ci ha esortati ad entrare nella **Porta "stretta"** che ci conduce nella **"grande" Misericordia** del Padre..*

«Occasioni di Salvezza..»

L'odierna pagina evangelica ci esorta a **meditare sul tema della salvezza.** L'evangelista Luca racconta che Gesù è in viaggio verso Gerusalemme e durante il percorso viene avvicinato da un tale che gli pone questa domanda: **«Signore, sono pochi quelli che si salvano?»** (Lc 13,23). Gesù non dà una risposta diretta, ma sposta il dibattito su un altro piano, con un linguaggio suggestivo, che all'inizio forse i discepoli non capiscono: **«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno»** (v.24). Con l'immagine della porta, Egli vuol far capire ai suoi ascoltatori che non è questione di numero - quanti si salveranno -, non importa sapere quanti, **ma è importante che tutti sappiano quale è il cammino che conduce alla salvezza.**

Tale percorso prevede che si attraversi **una porta. Ma, dov'è la porta? Com'è la**

porta? Chi è la porta? Gesù stesso è la porta. Lo dice Lui nel Vangelo di Giovanni; **"Io sono la porta"** (Gv 10,9). Lui ci conduce nella comunione con il Padre, dove troviamo amore, comprensione e protezione. Ma perché **questa porta è stretta,** si può domandare? Perché dice che è stretta? È una porta stretta **non perché sia oppressiva, ma perché ci chiede di restringere e contenere il nostro orgoglio e la nostra paura, per aprirci con cuore umile e fiducioso a Lui,** riconoscendoci peccatori, bisognosi del suo perdono. Per questo è stretta: per contenere il nostro orgoglio, che ci gonfia. **La porta della misericordia di Dio è stretta ma sempre spalancata per tutti!** Dio non fa preferenze, ma accoglie sempre tutti, senza distinzioni. Una porta stretta per restringere il nostro orgoglio e

la nostra paura; una porta spalancata perché Dio ci accoglie senza distinzioni. E la salvezza che Egli ci dona è **un flusso incessante di misericordia,** che abbatte ogni barriera e apre sorprendenti prospettive di luce e di pace. La porta stretta ma sempre spalancata: non dimenticatevi di questo.
Gesù oggi ci rivolge, ancora una volta, **un pressante invito ad andare da Lui, a varcare la porta** della vita piena, riconciliata e felice. **Egli aspetta ciascuno di noi, qualunque peccato abbiamo commesso,** per abbracciarci, per offrirci il suo perdono. Lui solo può trasformare il nostro cuore, Lui solo può dare senso pieno alla nostra esistenza, donandoci la gioia vera. **Entrando per la porta di Gesù, la porta della fede e del Vangelo, noi potremo uscire dagli atteggiamenti mondani, dalle cattive abitudini, dagli egoismi e dalle chiusure.** Quando c'è il contatto con l'amore e la misericordia di Dio, c'è il cambiamento autentico. E la nostra vita è illuminata dalla luce dello Spirito Santo: una luce inestinguibile!
Vorrei farvi una proposta. **Pensiamo** adesso, in silenzio, **per un attimo alle cose che abbiamo dentro di noi e che ci impediscono di attraversare la porta**: il mio orgoglio, la mia superbia, i miei peccati. E poi, pensiamo all'altra porta, quella spalancata dalla misericordia di Dio che dall'altra parte ci aspetta per dare il perdono.
Il Signore ci offre tante occasioni per salvarci ed entrare attraverso la porta della salvezza. **Questa porta è l'occasione che non va sprecata**: non dobbiamo fare discorsi accademici sulla salvezza, come quel tale che si è rivolto a Gesù, ma dobbiamo cogliere le occasioni di salvezza. Perché a un certo momento **«il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta»** (v.25), come ci ha ricordato il Vangelo. Ma se Dio è buono e ci ama, perché chiuderà la porta a un certo punto? **Perché la nostra vita non è un videogioco o una telenovela; la nostra vita è seria** e l'obiettivo da raggiungere è importante: la salvezza eterna.
Alla Vergine Maria, Porta del Cielo, chiediamo di aiutarci a cogliere le occasioni che il Signore ci offre per varcare la porta della fede ed entrare così in una strada larga: è la strada della salvezza capace di accogliere tutti coloro che si lasciano coinvolgere dall'amore. È l'amore che salva, l'amore che già sulla terra è fonte di beatitudine di quanti, nella mitezza, nella pazienza e nella giustizia, si dimenticano di sé e si donano agli altri, specialmente ai più deboli.

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00 abbonamento annuale da versare direttamente al parroco. Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto di interesse per la propria parrocchia.

Questo numero è stato chiuso domenica 28 agosto.
In Redazione: don Andrea Coldani. Paolo Butta. Carlo Vitali. Daniela Cornelli.

Domenica 4 settembre Papa Francesco in una grande celebrazione in piazza San Pietro canonizzerà MADRE TERESA DI CALCUTTA. *Vi proponiamo un ricordo di* Mariana Corradi *giornalista di AVVENIRE.*

Negli occhi di Madre Teresa..

Non so situare esattamente nel tempo questo ricordo. Era un convegno internazionale, a Roma forse, alla fine degli anni Ottanta. Ci ero andata per lavoro. Ma non saprei più dire di cosa si parlava, in quell'aula.
Lei era già molto nota, ma non ancora universalmente famosa. A una pausa, dal fondo della sala **mi alzai e la raggiunsi in prima fila. Volevo soltanto vederla, e stringerle la mano.** Con il mio pass di giornalista al collo mi avvicinai. Qui, il ricordo da confuso si fa netto come l'inquadratura di un film. Lei era in piedi, di spalle, la schiena curva, piccolissima di statura; così che quando si voltò verso di me mi sembrò alta poco più di una bambina. Certamente dissi qualcosa in inglese, a presentarmi; ma **l'audio nel mio film manca completamente. Ciò che rimane, sono quegli occhi che si piazzano, intensi, su di me;** come se per madre Teresa **ogni sconosciuto che le veniva davanti meritasse una assoluta dedizione. Non c'era in lei alcuna curiosità mondana,** e mi sembrò che non le importasse affatto che fossi una giornalista, o cos'altro; al di

là di ogni apparenza, **era me, ciò che io ero, che lei guardava.**
Quei due occhi gravi e belli nel volto rugoso, fissi sui miei, per un momento quasi mi intimorirono. Questa mi legge dentro, pensai, e forse anche **mi tirai leggermente indietro.**
Ma quello sguardo non inquisiva e non giudicava: **era solo acutamente teso sulla sconosciuta,** forse la centesima, che quel mattino parlava a madre Teresa. E mentre io continuavo a balbettare qualcosa in inglese lo sguardo mi traversò da cima a fondo. Ci vidi dentro, dapprima, un'impietosita tristezza, e compassione. Io ero, in quegli anni, giovane, e una bella ragazza, e chi mi incontrava non immaginava la patologica malinconia che mi assediava. Lei invece, ne sono certa, la riconobbe. Ma in pochi istanti, **io sempre china su di lei, gli occhi negli occhi, vidi la compassione trasformarsi in speranza.** Come se Teresa avesse scorto anche la fine del tunnel, e un'alba che si alzava.
Tutto questo durò pochissimi secondi. Mi congedai, meravigliata, e ancora incapace di capire cos'avevo visto, in quegli occhi. In realtà, solo adesso lo capisco davvero, quasi trent'anni dopo. Quella donna aveva la pietà nello sguardo, e vedeva oltre a ogni apparenza. In me lesse la malattia e la solitudine, ma anche la metamorfosi. Poco dopo mi sarei sposata, avrei avuto dei figli con

cui sarei rinata. **Ma quale misericordia densa emanava dagli occhi di Teresa: quasi dicesse, vai, è tutto passato.**
Quando, anni dopo, lessi del suo buio interiore, le volli più bene. Dalla sua personale notte del Sabato, dunque, Teresa guardava le persone. **Quando, ancora, invecchiando, ritorna la mia tristezza, ripenso a quel suo sguardo** - e al quasi impercettibile sorriso che ci si apriva dentro, alla fine.

Madre Teresa sta parlando a te..

✓ Non aspettare di finire l'università, di innamorarti, di trovare lavoro, di sposarti di avere dei figli e di vederli sistemati, di perdere dieci chili.. che arrivi il venerdì sera o la domenica mattina, la primavera, l'estate, l'autunno o l'inverno.. non c'è momento migliore di questo per essere felice. Donati interamente a Dio. Egli si servirà di te per compiere grandi cose a condizione che tu creda più nel suo amore che nella tua fragilità.

✓ Parla loro con tenerezza. Lascia che ci sia gentilezza sul tuo volto, nei tuoi occhi, nel tuo sorriso, nel calore del nostro saluto. Abbi sempre un sorriso allegro. Non dare solo le tue cure, ma dai anche il tuo cuore.

✓ L'amore è l'unica risposta alla solitudine. L'orgoglio annienta ogni cosa.

✓ Abbiamo il potere di essere in Paradiso già da ora, di essere felici con Lui in questo momento, se amiamo come lui ci ama, se aiutiamo come Lui ci aiuta, se doniamo come Egli dona, se serviamo come Egli serve..

✓ L'aborto è il più grande distruttore della pace perché, se una madre può uccidere il suo stesso figlio, cosa impedisce che io uccida te e tu uccida me? Non c'è più nessun ostacolo.

✓ Non accontentiamoci di dare solo del denaro. Il denaro non è sufficiente. Vorrei che ci fossero più persone ad offrire le loro mani per servire ed i loro cuori per amare.

✓ Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa.
Non preoccuparti di numeri. Aiuta una persona alla volta e inizia sempre con la persona più vicina a te.

✓ Nel negozio si vendono fili elettrici, piccoli o grossi, nuovi e vecchi, dei cavi costosi e a buon mercato; da soli sono inutili e, finchè non passa la corrente non si ha luce. Il filo siamo noi, la corrente è Dio. Noi abbiamo la possibilità di permettere alla corrente di passare attraverso di noi e di utilizzarci per produrre la luce nel mondo, oppure possiamo rifiutare di essere usati e consentire così alle tenebre di diffondersi.

Terra benedetta

Paolo Butta

Gerusalemme dai tetti

C'è un posto non così lontano da considerarlo "in capo al mondo", cioè raggiungibile con poche ore di aereo. Un posto molto famoso. Una terra dove da sempre si giocano i destini del mondo e che, ancora oggi, passati millenni di storia dell'umanità, rimane un luogo pieno di contraddizioni di tutti tipi, ma anche con un faticoso e a volte doloroso anelito a una convivenza tra culture e popoli diversi. Alla ricerca di uno stato definito di "pace". Questo posto, l'avrete capito cari lettori, è la Terra Santa, una regione del Medio - oriente a est del Mar Mediterraneo, compresa in diversi Stati nazionali, soprattutto Israele e Palestina. Quest' ultimo non uno stato vero e proprio, o almeno non ancora. Certo che, nel desiderio comune, l'andarci per trascorrere anche in modo diverso dei giorni di ferie, parrebbe proprio un non-senso. Del resto l'andare in vacanza ha lo scopo di rilassarsi e godere della bellezza del Creato, il più delle volte insieme alle persone più care. Per molti l'andare in Terra Santa è il raggiungere una mèta lungamente attesa, il sogno di una vita. Mi sono stupito, una volta, nel vedere dei giovani sposi che proprio lì han voluto trascorrere il proprio viaggio di nozze (!) "Integralismo religioso"? Fanatismo? Andrei cauto nel fare valutazioni affrettate. In apparenza può essere così ma interrogarsi seriamente sulle cose è comunque d'obbligo. La vediamo con una Parola: «Perché là dov'è *il tuo tesoro*, sarà anche *il tuo cuore» (Matteo 6,21). In generale le scelte che contano ma anche quelle più piccole, ma vere passano attraverso questo. Come da quindici secoli a questa parte, ancora ai nostri tempi pellegrini da tutto il mondo si recano là, nonostante un'informazione non accurata che dipinge scenari di permanente conflitto e rischio per la sicurezza. Oggi, poi, è facile, nell'opinione pubblica, confondersi con la situazione di altre terre non troppo lontane da lì dove veramente c'è l'orrore della violenza "in nome di Dio" e la persecuzione violenta nei riguardi dei cristiani e altre genti di religione minoritaria. Non dico che non esista là una situazione, soprattutto politica, in cui vi sono accese contrapposizioni e anche ingiustizie palesi. Tuttavia sono poche le voci dell'informazione che dicono chiaramente che, laggiù, la maggior parte della gente non ha proprio desiderio di stare in conflitto con il popolo vicino. Là le famiglie cercano, nella maggior parte dei casi, quello che desiderano tutte le famiglie del mondo: vivere in serenità, avere un certo benessere e istruzione per i propri figli (laggiù la presenza di realtà educative cristiane è fondamentale e alle scuole cattoliche ci vanno anche i musulmani), gestire i propri affari commerciali. Di questo, tra l'altro, sono proprio bravi. E vivere con i propri avversari di religione e etnia. Chissà che un giorno potrò tornare ancora là ma con la gente delle nostre piccole comunità di Colturano e Balbiano: penso che potrebbe essere un evento straordinario per la storia nostra e di ciascuno. Certo, questo dopo aver superato le inevitabili obiezioni di natura economica. Certe mete balneari, però sono anche più costose. Sarà possibile solo costruendo poco per volta il desiderio e metter da parte i soldi con una prospettiva di pochi anni. Ne vale la pena? Almeno una volta nella vita, ne sono convinto, si deve andare là. Tra l'altro si scopre che l'andare in pellegrinaggio in Terra Santa contribuisce in buona misura al sostentamento delle comunità cristiane che là stanno diventando più piccole a causa di una situazione di difficoltà d'ogni genere: la gente è talvolta costretta a migrare in Paesi dove esistono migliori possibilità di lavoro e sostentamento. Quelle che rimangono, tuttavia, hanno*

*un vissuto di fede che noi ce lo sogniamo, nella speranza, nella gioia, nel servizio convinto verso la Chiesa e la gente. Un grande esempio per luminoso anche per noi che spesso ci addormentiamo o chiudiamo in piccoli "orticelli", dimenticando, che il nostro vivere è annunciare con la propria vita ed esempio il Vangelo di Cristo a partire dalla partecipazione attiva alla liturgia, tra l'altro con il dono di viverla nella forma propria bellissima che è quella ambrosiana (non me ne voglia nessuno, ma è così), fino ad adottare uno stile di attenzione, servizio, accoglienza, preghiera continua, ogni giorno. Là questo si vede. Quale motivazione può far decidere di andare in pellegrinaggio in Terra Santa? Certo che in queste poche righe, cari lettori, è poco probabile che riesca a trasmettervi l'insieme di tutte le impressioni o motivazioni che derivano dall'andare là. Mi limito a fare brevi considerazioni. La prima è che là che tutto là ha avuto inizio. In Terra Santa sì è avuta notizia che il Cielo ha visitato la Terra. Un popolo, quello d'Israele, è stato oggetto di cura e attenzione da parte di un Dio che l'ha liberato dalla schiavitù degli Egizi, fu guidato nel deserto (certi luoghi del Negev sono di un'asprezza e nello stesso tempo bellezza incomparabile) per abitare una terra "dove scorre latte e miele" (vedi Esodo 3, 7-8). Ecco perché il popolo ebreo, anche se oggi ha in sè stesso aspetti ben poco religiosi anche nella pratica, "ha nel sangue" la consapevolezza di aver ricevuto il dono di una terra ritenuta il centro del mondo e mai smetterà di lottare per insediarsi e abitarvi. La seconda è sulla regione nord dello Stato d'Israele, la Galilea. Proprio una bella regione, anche con un clima mite e gradevole. La straordinarietà è che là, nei luoghi del Vangelo, Nazareth, il Lago di Tiberiade, Cafarnao, Tabgha, il monte della Beatitudini, il Tabor, altri, veramente si può fare l'esperienza del rendersi conto, non senza impressione, di trovarsi nei precisi posti dove fu pronunciata dalla viva voce del Signore la Parola di Vita, quella che ci dà salvezza. Sulle rive del Lago di Tiberiade, nel luogo geografico uguale a duemila anni fa, uno può aprire veramente gli occhi dell'anima sentendosi contemporaneo e presente con i discepoli che udirono quella Parola. Per capire che può essere proprio così: anche tu sei un discepolo che, insieme con altri discepoli, sei destinatario di quella Parola di Vita. Forse Qualcuno ha voluto che tu fossi là con gli altri. «*Quel giorno *Gesù uscì* di casa *e si sedette* in *riva al mare» (vedi Matteo 13,1-9). Poi, Gerusalemme. E definita L'ombelico del mondo". Il motivo? Il pellegrino si accorge che là davvero c'è tutta l'umanità. Ebrei, cristiani, musulmani, e altri provenienti da tutto il mondo. In una città vecchia che è rimasta così da secoli, in cui vedi anche camminare persone con vestiti di foggia sorprendente. Là i Francescani custodiscono i luoghi santi, come in Galilea. Là anche le confessioni cristiane sono costrette a convivere. Ed è l'unico posto al mondo dove succede. La novità dell'oggi è che, nella drammatica situazione dei cristiani in tutto il Medio Oriente, ora si comincia a parlare a collaborare tra fratelli di confessioni diverse nel solco di quell'"ecumenismo nel sangue" di cui Papa Francesco, sulla scia dei suoi predecessori, ha parlato. A Gerusalemme non troviamo espressioni architettoniche o artistiche di pregevole fattura o bellezza. In questo la nostra Italia non è seconda a nessuno! Anche l'architettura e le costruzioni di Gerusalemme direi che esprimono benissimo la complicazione umana. Cristo, il Figlio di Dio, è venuto non nell'idillio, ma s'è inserito in questa nostra povera umanità complicata. Gerusalemme, la città santa per eccellenza, è questo. Là, con la morte e resurrezione del Signore, tutto ha avuto inizio. Abbiamo un dono straordinario. Noi cristiani del piccolo paese di Colturano riviviamo ogni domenica, nell'andare alla S. Messa, quel sentimento e preghiera che ispirava e ispira, nello Spirito, i pii pellegrini che da millenni salgono a Gerusalemme (è in collina) cantando* "Quale gioia, quando mi dissero: «andremo alla casa del Signore E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!» (dal Salmo 121,1-2)". Gerusalemme, la santa Chiesa. Ogni domenica si riunisce con il suo Signore presente nella SS. Eucarestia. Con la gioia del pellegrino che sale a Gerusalemme. Chi, da presunto fedele, fa finta di nulla e preferisce scuse o cose di poco conto, non sa quello che fa, purtroppo.

Per un'ispirazione improvvisa all'uscita di chiesa, una domenica mattina d'estate, si configurò nella mente di CLIVE STRAPLES LEWIS (1898-1963 scrittore inglese noto al grande pubblico per *Le cronache di Narnia*) qualcosa che per dirla con le sue stesse parole, ***"potrebbe essere sia utile sia divertente.."*** e consisterebbe in una serie di lettere che un vecchio diavolo in pensione invia ad un giovane diavolo che ha appena cominciato a lavorare sul suo primo "paziente". L'idea sarebbe quella di **mostrare tutta la psicologia della tentazione dall'altro punto di vista.** Nascono così le LETTERE DI BERLICCHE, siamo nel 1941, il favore del pubblico è travolgente!

Chiunque ne legga qualcuna ne rimane come **catturato per la verità delle situazioni descritte** e al tempo stesso **per l'aiuto spirituale che ne trae.** Ecco perchè in questo ***Anno giubilare*** vogliamo aprire sul nostro giornalino una rubrica che intitoleremo **NESSUNA MISERICORDIA,** con lo stesso intento di LEWIS: essere utili divertendo!!! Una rilettura diabolica delle **opere di misericordia corporale!** Traggo queste "nuove lettere di Berlicche" dal quotidiano LA CROCE a firma di un anonimo estimatore e buon conoscitore di Lewis! *Diabolica lettura miei fedeli!!!*

NESSUNA MISERICORDIA:

7. Lascia i morti dove stanno!

Buongiorno, compagni demoni. Qui è il vostro arcidiavolo preferito, Berlicche. Cosa sono quelle facce? Vi aspettavate forse ancora il mio disgraziato nipote, l'ex demone di seconda classe Malacoda? O è sollievo, quello che vedo sui vostri volti? Vi capisco; quel buono a nulla non doveva far altro che seguire gli appunti che gli avevo lasciato ed invece ha fatto un pasticcio. Ovviamente tutte le affermazioni azzardate e le interpretazioni dubbie che ha proferito sull'argomento delle opere di misericordia corporale sono da attribuirsi esclusivamente a lui, ed è lui ad essere stato punito con la retrocessione alla terza classe. Se qualcuno aveva la recondita speranza che sarei stato io a finire sotto il torchio dei demoni guardiani per i miei punti di vista, immagino sia stato deluso.

Ma veniamo a noi, e concludiamo questa carrellata sulle depravazioni che il *Nemico-che-sta-Lassù* infligge ai poveri mortali che si accontentano delle sue promesse di gioia eterna. L'ultima è forse la più strampalata di tutte: ***Seppellire i morti!***

Un mortale che vivesse nelle tranquille contrade occidentali avrebbe sicuramente parecchia difficoltà a capire questa richiesta. Un po' perché **le opere di misericordia corporale sono ormai roba per specialisti,** da esame di storia dell'arte, mentre **al catechismo si insegna a colorare gli angioletti.**
Un po' perché **la morte,** dove abbiamo potuto, **l'abbiamo cancellata, rimossa, sepolta** come si vorrebbero i cadaveri. **Oggi lassù sulla Terra si muore in modo discreto, senza troppo fastidio,** e **qualcuno provvede,** dietro compenso, ad evitare anche solo di pensare a quest'azione misericordiosa.
Ma in altre parti del mondo, dove il *Nemico-che-sta-lassù* non è intervenuto con le sue intollerabili intrusioni, la vista di un morto non è così rara. Possiamo essere ben contenti che **i defunti restino insepolti,** anzi, più ce n'è meglio è. **Disinteressarsi di un cadavere, per un essere umano, vuol dire fregarsene di lui:** di chi è stato, della sua umanità, di quell'unicità che noi conosciamo bene: ogni anima ha un sapore diverso. L'indifferenza verso un morto è il supremo rigetto del Nemico, perché significa negare di fatto ogni proseguimento dell'esistenza in un mondo migliore.

Meglio per noi: il lezzo della decomposizione ci è più gradito di ogni possibile altro profumo. **Se l'uomo non si interessa del suo futuro oltre la morte, nega che possa esistere e conseguentemente rifiuta ogni possibile bontà.** Perché la fonte del bene non sta certo nel mondo mortale.
La morte è stata fin dal principio il modo con cui il Nemico si è rivelato alle sue creature, il modo con cui aggira tutti i nostri astuti tentativi di **convincere gli umani che possono tutto, che sono degli dei. Nessun uomo può crederlo sul serio, quando ha davanti un morto.** Quando vede di cosa è davvero fatto l'uomo. Il seppellire, l'onorare, il ricordare, sono la base del potere che Quello-di-Lassù ha sulla terra. **Gli esseri umani non riescono a concepire che davvero finisca tutto,** che tutto si risolva in un marcire nella tomba, per quanto ci sforziamo di convincerli. In qualche modo, sanno. **Possiamo solo allontanare per un po' il pensiero di quanto corta sia la loro esistenza e quanto lunga l'eternità.**
Occorre dire che, affinando sempre più le nostre menzogne, oggi questo risulta sempre più facile.
Quanto sono ridicoli questi uomini, che da un lato negano che esistano leggi eterne e dall'altro tentano continuamente di scriverne! Per noi diavoli la durata della loro vita è il breve intervallo prima che il cuoco abbia finito di cucinare.
Invece sono lì, che al posto dei cadaveri cercano di seppellire coloro che non sono ancora morti per potersene liberare come fanno per tutti i defunti. Ciò avviene non perché se ne freghino di ciò che è spirituale, ma perché **non capiscono il valore di ciò che è materiale.** Tutti questi materialisti in realtà sono dei gran teorici, con un'idea molto approssimativa di quanto conti quella realtà fisica che in fondo

disprezzano. È stato un grande errore del Nemico innalzarli sopra gli animali. E lo sanno bene, lassù.
Non per niente il Nemico si è fatto carne, non per niente si continua a far trovare come carne e sangue in quell'orrido miracolo quotidiano chiamato Eucarestia. Perché, fissatevelo bene in testa demonietti miei, **il Nemico è tutto per il presente.** Quando esorta a seppellire i morti dice in sostanza che il passato va lasciato indietro, che la vita va vissuta nella sua pienezza. È il fondamento della civiltà che ha voluto costruire: **onorare i morti, ma come memoria,** non come oppressione. Lui stesso **non è voluto restare morto, ma è ritornato vivo** a rovinarci i pranzi e le cene.
È per questo che incita a seppellire i morti. Perché con i morti sulle spalle invece che alle spalle, per l'umanità non c'è presente. E se li si dimentica, li si lascia insepolti, l'uomo è perso in un futuro astratto, proiettato in un'illusione. Magari! Come sarebbe bello!. Gli umani hanno inventato una potente metafora: gli zombie. Si immaginano che i morti insepolti camminino sulla terra, divorando i vivi. Confusamente capiscono che è proprio ciò che accadrebbe se tralasciassero quest'opera di misericordia. Non nel senso che orde di morti arriverebbero a mangiare tutti: **non ci è permesso rianimare defunti** e per il cibo non vogliamo concorrenza, ma nel senso che loro stessi **diventerebbero zombie, cadaveri viventi senza gusto per la vita e intenti solo a divorarsi l'un l'altro. Tutte le opere di misericordia sono fatte più per chi le compie che per chi ne è il destinatario.** In quest'ultimo caso è tanto più esplicito, perché il defunto o è lassù assieme al Nemico o è quaggiù a godersi la nostra buona compagnia.

Spero di avervi convinto a non sottovalutarle.
Conclusione? **Non cessate mai di incoraggiare gli umani a disfarsi dei vivi fastidiosi,** minuscoli o grandi che siano, **e a delegarne lo smaltimento.** A quello possiamo provvedere noi; per il pagamento del servizio, passeranno più tardi.

Da qualche settimana tiene banco in tv e sui giornali il dibattito circa la "legalizzazione delle droghe leggere". Iniziata la discussione in Parlamento a fine luglio, continuerà nel mese di settembre. Offriamo una piccola rassegna stampa per alimentare la nostra riflessione in merito.. Il primo articolo è tratto dal blog di COSTANZA MIRIANO, il secondo è un intervento del farmacologo Silvio Garattini apparso su IL MESSAGGERO.

Tutti i luoghi comuni sui benefici della legalizzazione delle droghe leggere.. *Smontati uno per uno!!!*

Col suo lungo appello pro legalizzazione Roberto Saviano ha un merito: **ha elencato i più diffusi luoghi comuni della cannabis libera.** Li ascoltiamo da decenni, **monotoni, inalterati, senza riscontri oggettivi,** ostili alle evidenze scientifiche. L'autore di Gomorra ce li offre tutti insieme; abbiamo a disposizione il bignamino del legalizzatore **grazie a lui** e **grazie ai media** che - quasi unanimi - hanno ripreso il suo video, talora per intero e nella fascia di massimo ascolto, senza farlo precedere o seguire da una sola voce critica. Ma sappiamo pure che la campagna a sostegno della **proposta Giachetti**, in coincidenza col suo arrivo nell'Aula della Camera, **conosce una forte accelerata.** L'opposizione di Area Popolare (AP) ha fatto slittare la discussione da fine luglio a settembre: nel frattempo il terreno viene preparato, confidando su una resistenza di AP simile a quella eroica organizzata contro la legge Cirinnà.

Dice Saviano: *"Legalizzare (...) **indebolirà le mafie** sottraendo loro capitali e allo stesso tempo **ridimensionerà il mercato illegale.** Chi vorrà fumare uno spinello preferirà di certo **sostanze controllate** che si possono acquistare regolarmente, senza incorrere in sanzioni, e non andrà a cercare un pusher giù in strada. Ogni legalizzazione ha dei limiti, come è evidente nella stessa proposta Giachetti: di età dell'acquirente, di quantità della sostanza che si può detenere e, a certe condizioni, cedere, di percentuale di principio attivo".* Neanche il legalizzatore più convinto sostiene che a un fanciullo possa recarsi a piacimento al tabaccaio a farsi impacchettare un chilo di hashish col 50% di thc. **Alle mafie sarà sufficiente operare oltre i limiti fissati**: quanto all'età, puntando in modo ancora più deciso sui minori, quanto alla quantità e alla qualità, offrendo merce in grammi e in capacità stimolante al di là delle soglie stabilite. **L'aumento della disponibilità ad assumere cannabis** derivante dalla legalizzazione favorirà ancora di più

l'operatività criminale oltre soglia, **come insegna l'esperienza degli Stati che hanno già leggi come la Giachetti.**

Saviano: *"I dati. Il Portogallo nel 2001 depenalizza la cannabis e lì in 15 anni diminuisce il consumo. L'Uruguay nel 2013 e il Colorado nel 2014 ne legalizzano il commercio a scopo ricreativo: e anche lì il consumo diminuisce invece di aumentare".* **Vorrei conoscerli i dati, ma quelli veri.** Prof. G. Di Chiara, direttore del dipartimento di tossicologia all'università di Cagliari: ***"L'esperienza degli USA,*** *dove 20 Stati hanno* ***legalizzato*** *il fumo di cannabis* ***per uso medico*** *e due anche* ***per uso ricreazionale,*** *indica che la legalizzazione della cannabis* ***aumenta*** *soprattutto* ***la quantità consumata pro capite*** *(...).* ***Non ha eliminato il mercato illegale*** *ma ne ha semplicemente ristretto la clientela agli adolescenti e agli adulti* ***che non possono permettersi il costo elevato della cannabis legale"*** (IL SOLE 24 ORE, 18.V.14).

Antonio M. Costa, già vicesegretario ONU con delega alla sicurezza e al contrasto del narco traffico: *"In Colorado l'uso tra i giovani* ***è salito dal 27% al 31%*** *(contro il 6-8% della media nazionale) (...) il mercato illecito prospera (40% del consumo)"* (LA STAMPA, 25.VII.16).

Saviano: ***"Il mondo reale è*** *quello in cui chi fuma* ***due pacchetti di sigarette*** *al giorno (ma anche uno)* ***rischia di ammalarsi di cancro.*** *Il mondo reale è quello in cui quando* ***bevi tre cocktail sei pericoloso*** *per te stesso e per chi trovi sulla tua strada se poi ti metti* ***al volante.*** *In Italia le vittime del tabacco sono stimate sulle 80mila all'anno. Le vittime dell'alcol 40mila. E invece* ***non c'è una sola vittima causata da droghe leggere".*** Che è come dire: d'inverno esci di casa in maglietta e predi la bronchite; esci direttamente in tanga e andrà meglio! Prof. Luigi Janiri, vicepres. sez. dipendenze della Soc. italiana psichiatria: *"(...) L'alcol è in grado di determinare effetti nocivi sulla salute sia fisica, sia psichica. È un dato accertato che ciò avvenga* ***per dosi progressivamente crescenti*** *di alcol e* ***in un tempo molto più lungo (rispetto alla cannabis).*** *L'altra differenza importante rispetto alla cannabis risiede nel fatto che (...) mentre un episodio psicotico transitorio si può verificare in una persona anche alla prima assunzione di cannabis, non si verifica alla prima assunzione di alcol".* Ulteriore differenza è il tempo di smaltimento: ***"Una persona che fuma una canna oggi impiega (...) per eliminarla fino a 15-20 giorni"*** (audizione svolta alla Camera il 2.IV.14). Sulla presunta assenza di vittime "da droghe leggere", i dati dei ricoveri ospedalieri o quanto meno al pronto soccorso dopo

l'assunzione dei derivati della cannabis sono in aumento in Europa e in Italia, e hanno percentuali più accentuate fra gli adolescenti. Quanto sostiene Saviano potrebbe sollecitare i ministeri interessati a intensificare ed estendere la rilevazione degli incidenti stradali droga-correlati e delle malattie infettive, o comunque derivanti dalla diminuzione delle difese immunitarie, droga-correlate. Ne riparliamo per conferma a rilevazione completata.

Saviano: *"Applicando alla cannabis la stessa imposta del tabacco* ***lo Stato incasserebbe in tasse*** *tra i 6 e gli 8 miliardi di euro"*. Anche qui nessuna fonte a sostegno. Sui costi sociali derivanti dal consumo di droga vi sono invece ricerche e studi consolidati, che tengono conto di quanto **i singoli assuntori spendono** - il che non viene meno con la legalizzazione -, **dei costi sanitari, dall'assistenza dei servizi per le tossicodipendenze alle strutture riabilitative, alla cura delle malattie droga-correlate.** Nella relazione sulle tossicodipendenze della Presidenza del Consiglio la stima dei costi sociali relativa al 2012 - ma il consumo è cresciuto negli ultimi due anni a causa della pessima riforma del 2014 - era di 15,81 miliardi di euro, **l'1% del PIL.** Legalizziamo pure, i costi aumenteranno. Dopo la legalizzazione

in *"Colorado* - ricorda ancora A.M. Costa - (…) ***la richiesta di assistenza al Pronto soccorso è aumentata del 31%, i ricoveri in ospedale del 38%.*** *In crescita anche i morti su strada. (…)* ***gli introiti fiscali languiscono all'1%*** *(110 milioni di dollari, su un bilancio di 11 miliardi)".*

Saviano: *"Sapete come è stato finanziato l'attentato in Spagna del 2004? Con l'hashish che i gruppi vicini ad Al Qaeda hanno venduto anche alla camorra napoletana. (…) L'Is controlla ormai una produzione da oltre 5 miliardi di dollari. Sì,* ***l'erba e l'hashish sono diventati gli strumenti primi di finanziamento delle organizzazioni fondamentaliste".*** Anche su questo le fonti latitano. Avevamo notizia che **le principali risorse di IS vengono dal commercio sottocosto di petrolio** nelle zone occupate e da finanziamenti e **armi provenienti da potenze di area a dominanza sunnita.** Volendo seguire il ragionamento proposto, se la legalizzazione lascia invariate le entrate dal mercato clandestino per le organizzazioni criminali non si vede perché non debba essere lo stesso per IS. Volendolo seguire, appunto: perché chiunque a questo punto rimprovererà Saviano di non averla detta prima. Se per tagliare le gambe a IS basta farsi una canna "legale", spinello per tutti e via!

Cannabis libera?

Le argomentazioni del farmacologo SILVIO GARATTINI direttore dell'Istituto Mario Negri per la ricerca farmacologica di Milano.

LA SALUTE «Io sono **contrario su tutta la linea** alla legalizzazione della cannabis. Innanzitutto perché, al contrario di quanto sostengono i promotori della canna libera (vedi Walter Verini, capogruppo Pd in commissione Giustizia alla Camera, il quale auspica che per raggiunge l'obiettivo «si parta dalla parte relativa all'uso della cannabis per fini terapeutici che è importantissima e sulla quale le barriere dovrebbero abbattersi per poter camminare velocemente») **non è vero che la marijuana sia utile a migliorare la cura di malattie.** In tema di farmaci e terapie non è normale che la legge consenta di tenere per sé piccole dosi di cannabis per ragioni mediche. **Se si tratta di un farmaco va trattato come tale, ovvero va prescritto dai medici e distribuito dalle farmacie. Non esiste il "fai da te"** che la legge parrebbe consentire in questo caso. Infatti già ora esiste la possibilità di coltivare la cannabis per ragioni farmacologiche, ma non nell'orto di casa, bensì - e non senza ragioni - attraverso istituti militari definiti dalla legge».

IL «MESSAGGIO SBAGLIATO» «Inoltre **la legge,** si sa, **non è neutra,** e questo ddl Garattini rischia di **mandare un messaggio sbagliatissimo sulla salute soprattutto ai minorenni.**

È assurdo che si parli con tanta superficialità di liberalizzare le droghe leggere. **A livello scientifico non si discute**, non è un'opinione che **l'uso di marijuana è dannoso soprattutto durante l'età dello sviluppo».** A chi sostiene che la cannabis meriterebbe di ricevere lo stesso trattamento di tabacco e alcol direi che **fumare fa male sempre e allora perché allargare il campo delle possibilità di fumare?** Per me è un atteggiamento non solo sbagliato ma incomprensibile».

UN «BUON AFFARE»? «Poi c'è l'argomento fisco. Fisco che secondo **stime un po' ciniche** potrebbe ricavare dalla legalizzazione della cannabis un buon affare, arrivano a incassare in tasse «fino a 8 miliardi di euro. Mah al contrario io penso allargherebbe quel **chiaro conflitto d'interesse** che di fatto già adesso spinge lo Stato a non agire come dovrebbe davanti ai circa 70 mila morti che fa il tabacco solo in Italia ogni anno. Insomma, proprio come accade per tabacco e alcol, **se lo Stato iniziasse a guadagnare anche sulla cannabis i danni alla salute aumenterebbero e non diminuirebbero».**

LA MAFIA «Quanto all'argomento della lotta alla criminalità, il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri ha risposto al Cantone pro cannabis che **il guadagno che si sottrarrebbe alle mafie è quasi ridicolo rispetto a quanto la criminalità trae dal traffico di cocaina e eroina,** in compenso spesso **la**

marijuana è il primo passaggio per arrivare poi all'assunzione di droghe pesanti. Inoltre da profano tento un ragionamento di buon senso: La legalizzazione comporterebbe l'arrivo di una tassa sulla cannabis e suppongo che **la criminalità continuerebbe a venderla sempre a prezzi più bassi di quelli legali».**

Tutti sono i benvenuti in Oratorio, *luogo d'incontro, di gioco e di dialogo* tra le varie generazioni: *dai più piccoli ai ragazzi, dai giovani agli anziani!* L'oratorio **non è il parchetto! non è la ludoteca** dove scaricare i figli! **non è il muretto** dove bivaccare annoiati! Ecco perchè l'oratorio è luogo dove **tutti siamo chiamati** con la nostra **presenza,** con la nostra **parola** e con la nostra **disponibilità..** ad **intervenire** perché ci sia **il giusto stile.**

	Oratorio Balbiano	Oratorio Colturano
Lunedì	*Giornata di chiusura*	
Martedì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Mercoledì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Giovedì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Venerdì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Sabato	dalle 16 alle 18,30	dalle 16 alle 18,30
Domenica	dalle 16 alle 18,30	dalle 15 alle 18,30

domenica 25 settembre

APERTURA dell'ANNO CATECHISTICO *

- **ore 9,45** a **BALBIANO Messa**

con i gruppi della catechesi e i loro genitori,

- **ore 11,15** a **COLTURANO Messa**

con i gruppi della catechesi e i loro genitori,

nel pomeriggio **ore 15 incontro di preghiera, attività e merenda insieme!**

* prossimamente i catechisti porteranno alle famiglie la **lettera d'iscrizione alla catechesi** col **programma della giornata,** per info chiedere a don Andrea.

Sabato 24 settembre dalle ore 16 alle ore 17 don Andrea, a Balbiano, in chiesa parrocchiale **incontrerà i genitori e i ragazzi che *per la prima volta* si iscrivono alla catechesi!**

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale per il servizio scuolabus durante il Grest! ...

... E FACCIAMO UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A TUTTE LE MAMME CHE SI SONO IMPEGNATE PER LA MENSA E I LABORATORI ...E AGLI ANIMATORI CHE CON IL LORO IMPEGNO HANNO RESO POSSIBILE QUESTA BELLA AVVENTURA!!!

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

MEDUSA LEGNO
di ALAMPI ANTONINO
Cell: 335 6746710
info@medusalegno.it www.medusalegno.it
FORNITURA E POSA IN OPERA DI
Serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate. Si eseguono lavori di falegnameria

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. Pzza Chiesa - Tel. 02 90558192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

Clemente Roberto & C.
SANITARI-RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO
02 36546864
Cell: 338 9818474

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
ricambi ed accessori per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
Part. Iva 09524310159
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

Trovate tutte le foto negli album fotografici Flickr online

www.quartacampana.it

THIS
IS WHAT
LOOK

UN'ESTATE IN CLIC

23/6, Gb in "PICCOLE STORIE SMARRITE"

17/6, *Gnocco fritto* in oratorio a Balbiano

UNA FESTA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2016
il Cittadino

A **Balbiano 3 luglio** - Quest'anno **festa di san Giacomo** all'insegna della cattolicità. Al mattino la Messa solenne presieduta da don Imad Gargees della diocesi di Zakho e Amadeya in Iraq che ha celebrato la divina liturgia in rito caldeo (don Imad è già stato in parrocchia durante la Quaresima in occasione della Giornata con Aiuto alla Chiesa che soffre).
Erano presenti alla liturgia, nella quale sono stati rinnovati i vincoli di unione tra i fratelli d'occidente e d'oriente, alcune famiglie irachene che vivono a Milano e che sono fuggite a causa della persecuzione contro i cristiani. Nel pomeriggio gli adolescenti sono stati coinvolti in alcune attività dell'Operazione Mato Grosso che si sono concluse con la testimonianza di Matteo missionario in Brasile.
Alla sera il falò del tradizionale pallone di San Giacomo, preceduto dalla cena e dal Karaoke dei rioni, ha concluso i festeggiamenti per il Santo. Lunedì sera l'Officiatura per i defunti.

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2016

il Cittadino

UN GRUPPO DI LETTURA "IN ROSA", UN'INIZIATIVA ORIGINALISSIMA

Metti una sera... al parco. Una serata bellissima al chiaro di luna, la serata che precede il solstizio d'estate, un bel gruppetto di ragazze tra gli "enta" e i… novanta, ma sì diciamolo, la nostra signorina Antonietta è davvero un esempio di voglia di vivere in tutti i sensi ed è la nostra mascotte. Questo è il nostro Gruppo di lettura nato un po' per gioco, un po' per caso e incredibilmente, dopo i primi tre incontri, ancora ben saldo e in espansione». A raccontare questa originalissima esperienza sono i componenti del gruppo, che proseguono con travolgente entusiasmo: «Per i libri sfruttiamo il prestito Bibliotecario di Cubinrete, siamo nate e abbiamo la base primaria presso la parrocchia di Balbiano ma ci piace pensare che parlare di libri si può fare ovunque ed è per questo che il terzo incontro lo abbiamo programmato en plein air. Il libro in discussione era "Vite di donne" dell'autore cinese Su Tong; siamo partite commentando il libro e, come sempre il discorso poi si ramifica in altri ambiti e poi…si finisce in gloria con una fetta di torta e il tè. Raccattate le seggiole, era talmente bello stare lì a chiacchierare che a fatica abbiamo ripreso la strada di casa. Per l'estate lettura libera e a settembre si riparte, venite a trovarci. https:// www.facebook.com/quartacampana».
Congratulazioni: davvero da copiare!

PACCO ALIMENTARE

Distribuzione pacco alimentare alle famiglie assistite: sabato 17 settembre.

Il nostro **grazie alle famiglie che ci sostengono** con le donazioni. Non siamo all'autosufficienza ma confidiamo sempre nella generosità. Lasciamo cadere nel vuoto le chiacchere (che inevitabilmente arrivano anche a noi) e usiamo la testa per ragionare e la bocca per chiedere: noi siamo qui, se avete domande, siamo a vostra disposizione, noi come don Andrea. Il gruppo Caritas non naviga "a vista" ma con una bussola ben precisa: **accogliere, ascoltare, accompagnare.**
Per il mese di settembre volevamo proporre due alimenti specifici: **tonno** e **riso**. Resta inteso che potete donare liberamente quello che volete, non necessariamente questi alimenti.

Ricordiamo che è sempre possibile contribuire all'iniziativa della "SPESA SOSPESA" presso Alimentari Rho a Colturano, iniziativa che ci ha permesso di distribuire buoni acquisto alle nostre famiglie. Grazie a Gianmaria e alle persone che hanno aderito finora e/o che vorranno farlo in futuro.

Un ringraziamento ci arriva dai volontari impegnati nel **Centro di accoglienza della stazione centrale di Milano;** nel mese di agosto abbiamo fornito scarpe da uomo e alcuni medicinali per l'infermeria interna. Sempre in agosto una famiglia di Dresano ha messo a disposizione alcuni mobili. Non avendo ricevuto riscontro dalle Caritas del nostro vicariato sono stati ritirati dalla **Caritas di san Giuliano.** In questi anni sono state molte le donazioni di mobili che hanno trovato nuova sistemazione.

ORARI DI APERTURA DEI CENTRI CARITAS PARROCCHIALI

A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).

A **Colturano,** ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 17.00 - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

L'armadietto di zia Altea

Mie carissime amiche e amici, oggi per voi inizio a scrivere tante cose su quelle belle creature dell' Onnipotente che sono le piante. Mi hanno detto che il saggio fra Cipolla vi ha parlato di ortaggi alimentari. Devo dire che qualcosa m'hanno fatto leggere e ho trovato le sue pagine ricche di conoscenza e saggezza. Io non mi trovo certo ai suoi livelli ma ci proverò. Ecco a voi una pianta che troviamo ancora di questi periodi: l'**ortica**. Il suo nome scientifico è *Urtica dioica* (vi sono anche altre specie di Urtica) ed è una pianta della famiglia delle *Urticaceae*. Direte voi che cosa m'è venuto in mente di parlare di questa pianta "antipatica", visto che non c'è nessuno che non abbia mai provato la sensazione di bruciore forte appena si sfiora le sue foglie. E' vero, però penso che non molti conoscono anche le sue straordinarie virtù. Ve ne parlo fra poco, ma prima vi dico che l'ortica è una pianta erbacea perenne che può raggiungere anche l'altezza di 2 metri. Ha una radice "rizomatosa" cioè una radice grande centrale con numerose radichette laterali e foglie con una vaga forma di cuore, con margini dentati e ricoperte da tanti peli urticanti. È praticamente diffusa dappertutto. I **fiori** sono piccoli e poco appariscenti, di colore verdastro, riuniti in lunghe spighette che compaiono da giugno a ottobre: è ancora la sua epoca e possiamo facilmente riconoscerla e raccoglierla (con guanto!). Il frutto si chiama achenio e contiene un solo seme. Vediamo come è composta: le sue foglie hanno per 100 grammi: 39 mg di proteine, 10 grammi di zuccheri totali (comprese le fibre), 1 grammo di grassi e, come si poteva immaginare 0 grammi di colesterolo. L'acqua totale è pari al 75 % circa. Più importante è il contenuto di sali minerali (sempre per 100 g) tra cui il sodio (15 mg) e il potassio (533 mg) e anche ferro 13 mg. Le foglie d'ortica contengono anche diverse vitamine tra cui la C (238 mg) e la E (15 mg) per citare le più abbondanti. Si potrebbero scrivere trattati interi sugli effetti benefici di questa pianta straordinaria! Di più: è una delle migliori piante medicinali che abbiamo, con un potere curativo veramente grande. Non essendo medico, mi limito a parlarne di pochi, ma noti. Poiché le sue foglie, come visto, sono ricche di sali minerali e vitamine essa ha proprietà ricostituenti, serve a ri-mineralizzare, è ricostituente. L'ortica è la nostra migliore pianta medicinale depuratrice del sangue e nello stesso tempo antianemica per il suo alto contenuto di clorofilla (quella che rende verde la foglia) e il ferro che, con il silicio anch'esso contenuto, stimolano la produzione di globuli rossi. Avendo buona influenza sul pancreas, la tisana d'ortica fa calare il tenore in zucchero del sangue. Contribuisce in misura notevole alla guarigione delle infezioni urinarie e la ritenzione dell'urina. Ha un effetto accelerante del movimento intestinale, per questo è particolarmente indicata in primavera e in autunno. Come si prepara la tisana? Cogliere le foglie (il seme no! E poi facendo sempre attenzione a non urticarsi), scottarne 3 o 4 con una tazza (1 / 4 di litro) d'acqua calda ma non bollente. Lasciare a riposo 5 -7 minuti e poi si può bere. Alcuni aggiungono 1-2 cucchiaini di miele per dolcificare. Prima della colazione la bevo a piccoli sorsetti e poi una o due tazze durante la giornata. Dopo una cura con questa tisana mi sento sempre molto bene, rendo di più e mi sento elastica e giovanile. Le uniche persone che è meglio che non bevano questa tisana sono le donne in gravidanza in quanto stimola la motilità dell'utero. Ma per il resto.. un dono del Signore, direbbe fra Cipolla!

CALENDARIO LITURGICO

SETTEMBRE	BALBIANO	COLTURANO
4 domenica **I DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Rocco, Luigi Giuseppe
5 lunedì *Santa Teresa di Calcutta*	17,00 Messa	
6 martedì		20,30 Messa def. Stefano, Lorenzo
7 mercoledì		17,00 Messa def. Angelo, Maria
8 giovedì *NATIVITÀ B.V. MARIA*	20,30 Messa	
9 venerdì	17,00 Messa def. Luigi	
10 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Scarpini Antonio	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Lina, Giovanni
11 domenica **II DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Banfi Marinella
12 lunedì *Nome di Maria*	17,00 Messa	
13 martedì *S. Giovanni Crisostomo*		20,30 Messa def. Ambrogio, Teodora
14 mercoledì *ESALTAZIONE CROCE*		17,00 Messa def. Tina, famiglia Nalti
15 giovedì *B. V. Addolorato*	20,30 Messa	
16 venerdì *Ss. Cornelio e Cipriano*	17,00 Messa	
17 sabato *S. Satiro*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Pedrazzini, Pozzi
18 domenica **III DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
19 lunedì	17,00 Messa	
20 martedì *Ss. Andrea Kim e Paolo Chong*		20,30 Messa def. Dalcerri Maria
21 mercoledì *S. Matteo Ap. Ev.*		17,00 Messa def. Giovanni, Antonio
22 giovedì	20,30 Messa	

23 venerdì *S. Pio da Pietrelcina*	*11,00 Matrimonio* *Zacchetti Aloisio* 17,00 Messa def. Faccioli, Caon	
24 sabato	*11,00 Matrimonio* *Licursi, Bordoni* ***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Bianchessi, Moroni	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Luigi
25 domenica **IV DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Currò Benedetto, Giovanni
26 lunedì	17,00 Messa	
27 martedì *S. Vincenzo de Paoli*		20,30 Messa def. Rebustini, Boccalari
28 mercoledì		17,00 Messa def. famiglia Meloni
29 giovedì *Ss. Arcangeli*	20,30 Messa	
30 venerdì *S. Girolamo*	17,00 Messa	
OTTOBRE		
1 sabato *S. Teresa Gesù Bambino*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Faccioli, Caon	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa *ad mentem offerentis*
2 domenica **VI DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Lina, Giovanni

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2016.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.
La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Secondo le possibilità di ciascuno!!! Se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!* Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
5 Settembre Lunedi	**Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Colturano)**
6 Settembre Martedì	Ore 21 incontro gruppo Lettori (Colturano)
8 Settembre Giovedì	Ore 21 incontro gruppo Lettori (Balbiano)
10 Settembre Sabato	Ore 11 Incontro Chierichetti (Balbiano)
13 Settembre Martedì	**Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI COLTURANO**
14 Settembre Mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano) **Ore 21 Incontro catechisti (Balbiano)**
15 Settembre Giovedì	**Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI BALBIANO**
17 Settembre Sabato	**Amatriciana della solidarietà per i terremotati del centro Italia** *(segue volantino a parte..)*
18 Settembre Domenica	Pomeriggio di spiritualità per i catechisti *(Abbazia di Viboldone)*
21 Settembre Mercoledì	Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti (Balbiano)
22 Settembre Giovedì	**Ore 20,30 Messa in onore di SAN PIO DA PIETRELCINA** *Sono invitati tutti coloro che vogliono conoscere l'esperienza del Gruppo di preghiera*
23 Settembre Venerdì	Ore 21 in Cattedrale a Lodi il Vescovo Maurizio conferisce il **MANDATO AI CATECHISTI ED EDUCATORI**
25 Settembre Domenica	**Apertura dell'anno catechistico per i ragazzi dell'iniziazione cristiana ***
27 Settembre Martedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Colturano)**
29 Settembre Giovedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Balbiano)**
30 Settembre Venerdì	Ore 18 Catechesi Giovani (Balbiano)
2 Ottobre Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gr. Noè, Ester e nuovo gruppo 1^ 2^ elem. **Ore 16,30** presso il salone Teatro di Balbiano ***Proiezione delle foto della Comunità***

***** come ogni anno **i catechisti porteranno nelle case dei ragazzi la lettera d'iscrizione alla catechesi** con il **programma della giornata di apertura.**

RENDICONTO ECONOMICO (APRILE/AGOSTO)

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	3.560,00	Messe celebrate	1.020,00
Offerte straordinarie	1.750,00	Remunerazione	280,00
Messe da celebrare	185,00	Inamidatura corporali Messa	120,00
Offerte PRIME COMUNIONI	455,00	Ritiro Caravaggio COMUNIONI	100,00
Giornata Carità del Papa	90,00	Giornata Carità del Papa	90,00
Culto (Battesimi, Funerali)	400,00	Culto	65,00
Interessi da Legati	51,32	Fiori	290,00
Abbonamenti Qc	30,00	Stampa Quarta campana	330,00
Benvenuta Estate	945,00	Benvenuta Estate	379,00
Avanzo pellegrinaggio ROMA *da Balbiano*	200,00	Curia (Bilancio, Giornate, fondo clero..)	501,65
		Ospitalità *Ronco di Ghiffa*	50,00
		Abbonamento LA TENDA	160,38
		Acconto TARI	65,00
		Lavori Bar (controsoffitto, tinteggiatura, scala esterna)	2.250,00
		Manutenzioni (materiali vari, cemento, tubi metallici..)	793,44
		Utenze	776,78
		Oneri bancari	47,24
Totale entrate	**7.666,32**	**Totale uscite**	**7.318,49**
		Saldo al 31.03.2016	**16.605,68**
		Saldo corrente	**16.953,51**

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.895,00	Messe celebrate	990,00
Offerte straordinarie	1.190,00	Remunerazione	210,00
Messe da celebrare	195,00	Inamidatura corporali Messa	120,00
Giornata Carità del Papa	110,00	Giornata Carità del Papa	110,00
AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE - Quaresima	70,00	AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE - Quaresima	70,00
Culto (Battesimi, Funerali, Matrimonio)	830,00	Fiori	505,00
Offerte PRIME COMUNIONI	530,00	Ritiro Caravaggio COMUNIONI	100,00
Interessi da Legati	42,21	Buona stampa	887,85
Pellegrinaggio ROMA	11.094,00	Pellegrinaggio ROMA	10.694,00
Offerta pellegrinaggio *Fontanellato*	245,00	Bus Pellegrinaggio *Fontanellato*	350,00
Abbonamenti Qc	20,00	Stampa Quarta campana	330,00

Gruppo Ricamo	85,00	Cancelleria	136,04
Gruppo del Rosario	70,00	Ospitalità *Ronco di Ghiffa*	50,00
Festa della mamma	825,97	Festa della Mamma	375,97
Grest *(vedi contabilità)*	6.975,00	Grest *(vedi contabilità)*	5.404,08
Cena san Giacomo	295,00	Cena san Giacomo	115,00
Asta del Pallone (Mulino 850,00 - Paradisino 225,00 - Comunello 115,00)	1.190,00	Fuochi d'artificio	80,00
		Aperitivo san Giacomo	150,00
		Regalie (Pranzo coro)	460,00
		Don Imad San Giacomo	200,00
		Abbonamento LA TENDA	160,38
		Culto	109,42
		Acconto TARI	162,00
		Mazzucchi lavori chiesa (2^ rata)	2.000,00
		Faretti campetto	307,00
		Riparazione finestroni salone oratorio	350,00
		Tinteggiatura oratorio (1^ rata)	1.900,00
		Manutenzioni varie	182,90
		Avanzo pellegrinaggio ROMA *per Colturano*	200,00
		Curia (Bilancio, Giornate, fondo clero..)	477,23
		Utenze	1.912,07
		Oneri bancari	44,41
Totale entrate	**26.662,18**	**Totale uscite**	**29.143,35**
		Saldo al 31.03.2016	**14.203,96**
		Saldo corrente	**11.722,79**

Contabilità GREST 2016

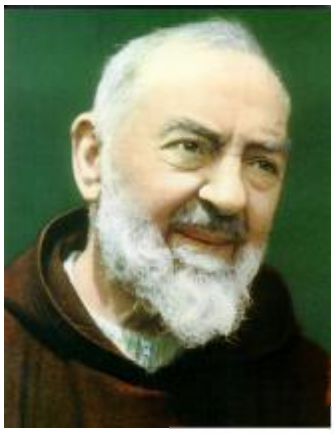
	entrate		**uscite**
Iscrizioni, mense, gite	6.214,00	Mensa ELIOR	2.277,77
Caramelle e gelati	280,00	Gelati	457,00
Gnocco fritto serata 27 giugno	389,00	Caramelle, merende - Outletdeldolce	106,56
Spettacolo serata 23 giugno	92,00	Piatti, bicchieri, posate.. - Tigotà	120,88
		Piatti, detersivi, tovagliette.. - Risparmiocasa	80,17
		Materiali giochi e laboratori	113,20
		Gadget, cappellini UPG	580,00

		Festa grest - Aquaneva	620,00
		Piscina Paullo	157,50
		Gita la mare - Varazze	700,00
		Regalie	32,00
		Gnocco fritto serata 27 giugno	159,00
Totale entrate	**6.975,00**	**Totale uscite**	**5.404,08**
Avanzo attivo	**1.570,92**		

Un buon avanzo dal grest 2016 che è stato subito **reinvestito nei lavori di tinteggiatura** degli spazi interni (piano terreno) **dell'oratorio di Balbiano.** Vi aspettiamo a vedere l'ottimo risultato!!! I colori alle pareti rendono l'ambiente *bello* e *accogliente..* **ora a noi tutti il compito di renderlo tale!!!**

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.** I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.



Giovedì 22 settembre Vigilia della Memoria
ore 20,30 a Balbiano
Messa in onore di SAN PIO DA PIETRELCINA
presiederà **don Carlo Patti**
Coordinatore diocesano
dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio.
Sono particolarmente invitati tutti coloro che vogliono conoscere l'esperienza del Gruppo di preghiera.

PESCA DI BENEFICENZA..

In occasione della ***Sagra della Madonna del Rosario*** **a BALBIANO (domenica 9 ottobre)** e della ***festa patronale di Sant'Antonino*** **a COLTURANO (domenica 23 ottobre)** verrà allestita la tradizionale ***"pesca di beneficenza".*** Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in Parrocchia. **Grazie!!**

FOTO DELLA COMUNITÀ

Da qualche anno viviamo questa iniziativa che vuole farci ritrovare insieme, parrocchiani di Balbiano e di Colturano, **per rivedere i filmati dei vari momenti e delle varie attività vissute durante l'anno pastorale.** Le nostre parrocchie, guidate da un unico parroco, sono chiamate a lavorare insieme! Lo stare insieme, **domenica 2 ottobre ore 16,30** presso il salone teatro di Balbiano, per vedere il cammino svolto in questo anno alimenti in noi il desiderio di collaborazione!!! Vi aspettiamo..

Noooo inizia la scuola.. ma riprende la MERENDA in ORATORIO.. giocheremo anche insieme!!
martedì 13 settembre a Colturano
giovedì 15 settembre a Balbiano!
Vi aspettiamo.. Godiamoci queste belle giornate di sole!! poi arriverà l'inverno.. brrrr!!! Grazie alle mamme che anche quest'anno si renderanno disponibili per questa bella iniziativa del nostro Oratorio!!